

Il giorno 25 Marzo 2019 noi studenti della classe 3A del liceo scientifico Galileo Galilei abbiamo svolto la visita di monitoraggio civico di Palazzo Reale per osservare e controllare con in prima persona come procedono i lavori di restauro.

Così, insieme all'architetto Ortega De Luna e architetto del Mibac Pasinetti, ci hanno mostrato le varie fasi dei lavori. Il lotto per le facciate ha subito due operazioni di restauro:

- 1) Ripartiture antiche (mattone a forma romana)
- 2) Ripartiture intonacate che riprendono solo la forma del mattone.

Gli stemmi presenti sulle facciate si stavano sgretolando per lo smog e in pacchi di acqua ionizzata hanno rimosso le polveri sottili assorbite dal intonaco negli anni e hanno messo un calcificante per proteggerle dagli agenti esogeni. I piperni delle facciate sono in grigio in pietra vesuviana mentre i piperni del cortile interno sono stati tinteggiati di bianco perché era così l'originale.

Dopo aver fatto un giro per le grandi stanze e saloni siamo arrivati al Giardino Pensile che si affaccia sul Golfo di Napoli. Ci ha spiegato come sono stati fatti i lavori: hanno prima tolto le vasche in cui stavano le aiuole, rifatto la pavimentazione e rimesso i semi per far crescere le piante. Solo una piccola edicola posta sulla cima non è stata restaurata, infatti ha ancora il suo colore originale (rosso pomeaneo) perché i fondi che dovevano arrivare sono stati spostati e non c'erano abbastanza soldi per restaurare anche quella parte.

A piazza del Plebiscito abbiamo intervistato alcuni passanti per sapere cosa ne pensavano del restauro. La maggior parte delle persone sono state colpite positivamente dai lavori, ma alla restante parte non è piaciuto il cambio di colore.